Messe per i Defunti

domenica 12 Gennaio ore 9,00: - Oliva e Sergio
ore 11,00: - Bruno Nisetto, Adriano,Benedetto
- Marcella Manicardi
- Bruno, Demetria,Lina

lunedì 13 gennaio ore 18,00: - Italico, Patrizia Vendramini

martedì 14 gennaio ore 18,00: - Assunta, Antonio,Aldo
Cesira, Giuseppe

mercoledì 15 gennaio 09.00: - Raffaella e Mauro
- Renato

giovedì 16 gennaio ore 18,00: - defunti Spago

venerdì 17 gennaio ore 18,00: - libera da intenzioni

sabato 18 gennaio ore 18,00: - Luigia,Emma, Giuseppe e Michele
- Rizziano e Giovanna

domenica 19 gennaio ore 9,00: - libera da intenzioni
ore 11,00: -Marco Gelodi (trigesimo) Maria Braulin
- De Filippo Guido e Carla
- Fam. Milani
- defunti Cossarini e Francescutti
- Oscar ed Antonietta

la Parola di Dio

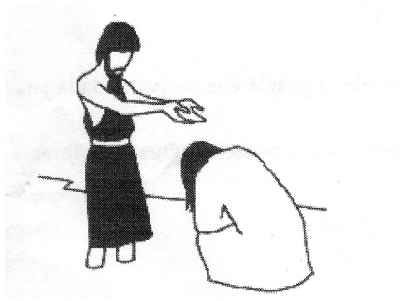
Is 42,1-4.6-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17

Battesimo di Gesù - Anno A

Prima lettura: Is 42, 1-4.6-7
Seconda lettura: Atti 10,34-38
Vangelo: Mt 3,13-17
Il battesimo dato a noi nel nome di Cristo è manifestazione del grande amore del Padre, ci integra nella sua Famiglia; è un passaggio dalla solidarietà nel peccato alla solidarietà nell'amore.

la Lettera

Foglio di collegamento della Parrocchia San Francesco d'Assisi in Pordenone
www.parrocchiasanfrancescopordenone.it
e-mail: sanfrancesco.2006@libero.it parroco@parrocchiasanfrancescopordenone.it



Questi è il mio figlio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto

Matteo 3,13-17

Nati e vissuti nella fede della Chiesa, i cristiani hanno bisogno di riscoprire la grandezza e le esigenze della vocazione battesimale. E' paradossale che il battesimo, il quale fa dell'uomo un membro vivo del Corpo di Cristo, non abbia molto posto nella coscienza esplicita del cristiano e che la maggior parte dei fedeli non sentano l'ingresso nella Chiesa attraverso l'iniziazione battesimale come il momento decisivo della loro vita.
Il battesimo dato a noi nel nome di Cristo è manifestazione del preveniente amore del Padre, partecipazione al mistero pasquale del Figlio, comunicazione di una nuova vita nello Spirito; esso ci pone dunque in comunione con Dio, ci integra nella sua Famiglia; è un passaggio dalla solidarietà nel peccato alla solidarietà nell'amore. Una nuova sensibilità per il battesimo è stata suscitata nella Chiesa dallo Spirito: oggi più che mai, nelle comunità cristiane, si presenta la vita cristiana come «vivere il proprio battesimo»; emaggiormente si manifesta negli adulti il bisogno di ripercorrere le tappe del proprio battesimo attraverso un «cammino catecumenale» fatto di profonda vita di fede vissuta comunitariamente, legata ad una seria conoscenza della Scrittura.possono dar origine a disagio, meraviglia, rifiuto. Occorre inserire il problema nel quadro di una «pastorale d'insieme» che tenda al rinnovamentodella catechesi battesimale e che accompagni il cammino catecumenale dell'intera famiglia del battezzando. Ciò che conta non è fissare la data del battesimo, ma percorrere un cammino di fede.

- Battesimo di Gesù - 12 Gennaio 2014

Vita di Parrocchia

Dopo aver consultato il Consiglio Pastorale Parrocchiale si comunica che la Santa Messa Feriale sarà Celebrata, fino alla stagione estiva, **alle ore 18.00**.

Avvisi della Settimana

Martedì 14 alle ore 20.30 incontro Mensile di formazione per tutti i collaboratori parrocchiali e cristiani di buona volonta sull'Eucaristia: i riti d'ingresso.

A partire da lunedì 13 gennaio la santa Messa feriale sarà nuovamente celebrata nella cappella di Santa Chiara. posta nel seminterrato dell'oratorio.

Chi avesse ancora la cassettina della raccolta caritativa d'Avvento è pregato di portarla quanto prima in chiesa.

Ricordiamo alle Famiglie che il catechismo parrocchiale per tutte le classi e ripreso con i soliti giorni ed orari.

CRESIMA PERCORSO ADULTI

Percorso per adulti per la riscoperta della fede e la preparazione al sacramento della Cresima.
A Pordenone dal 3 febbraio 2014 ore 20.30 presso la Parrocchia di Torre Santi Ilario e Taziano *(Informazioni ufficio catechistico 0434221221)*

Il battesimo di Cristo è il «nostro battesimo»

La redazione degli evangelisti tende a presentare il battesimo di Gesù come il battesimo del «nuovo popolo di Dio», il battesimo della Chiesa. Nel libro dell'Esodo, Israele è il figlio primogenito che viene liberato dall'Egitto per servire a Dio e offrirgli il sacrificio (Es 4,22); è il popolo che passa tra la muraglia d'acqua del Mar Rosso e nel sentiero asciutto attraverso il fiume Giordano. Cristo è il «figlio diletto» che offre l'unico sacrificio accetto al Padre; Cristo che «esce dall'acqua» è il nuovo popolo che viene definitivamente liberato: lo Spirito non solo scende su Cristo, ma rimane su di lui «perché gli uomini riconoscessero in lui il Messia, inviato a portare ai poveri il lieto annunzio» (prefazio). Lo Spirito che non aveva più dimora permanente fra gli uomini (Gn 6,3) ora rimane sempre, per Cristo, nella Chiesa.
La missione di Cristo è prefigurata in quella del Servo sofferente di Isaia. Il «Servo di Iahvè» è colui che porta su di se i peccati del popolo. In Cristo che si sottopone ad un atto pubblico di penitenza, vediamo la solidarietà del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo con la nostra storia. Gesù non prende le distanze da un'umanità peccatrice: al contrario, vi si immedesima per meglio «manifestare il mistero del nuovo lavacro» (pref.) e i conseguenti impegni di azione apostolica che ne derivano per il discepolo.

Si ricorda che di norma il parroco il mattino e tutta la giornata di mercoledì non è mai presente in parrocchia.

Si avvisa che, in presenza di funerali nei giorni feriali (tranne il sabato e le giornate di vigilia di feste/solennità) non verrà celebrata la Messa vespertina. Le intenzioni saranno trasferite al giorno successivo, salvo diversi accordi presi col parroco.

Le intenzioni delle sante Messe si possono ordinare in maniera ordinaria in sagrestia prima o dopo le celebrazioni. In forma straordinaria in canonica o per mezzo di Sr Francesca.

Per tutto il periodo invernale, la Messa vespertina feriale verrà celebrata in Cappella s. Chiara.